Prot. N° 1188 Polla, 8 luglio 2022

Al Direttore Generale ASL Salerno

 Al Direttore Sanitario ASL Salerno

 Al Direttore Amministrativo ASL Salerno

 Al Responsabile Dipartimento Area Critica ASL Salerno

Al Direttore Sanitario P.O. Polla

 Al Direttore Amministrativo P.O. Polla

Al Direttore UOC Anestesia e Rianimazione P.O. Polla

Al Coordinatore Infermieristico Sala Operatoria P.O. Polla

 Al Dirigente Servizio Gestione Risorse Umane

 Al Responsabile Relazioni Sindacali

Ai Delegati RSU

Ai Lavoratori interessati

**Oggetto: Grave carenza personale Sala Operatoria P.O. Polla e nuova organizzazione.**

In riferimento all’oggetto, i sottofirmatari della presente in qualità di delegati della RSU per la CISL FP Salerno, segnalano la grave carenza di personale Infermieristico e la inadeguatezza della nuova riorganizzazione delle sedute operatorie, scaturita dopo una riunione del Personale Medico con Direzione Sanitaria del 5 luglio c.a.

L'organico attuale è composto da 14 Infermieri di cui un Coordinatore e 2 OSS con la precisazione che 2 CPS Infermieri sono attualmente in malattia (uno almeno fino a fine mese) e dal 16 luglio un altro CPS Infermiere risulta in ferie per poi essere trasferito ad altro Presidio Ospedaliero, riducendo così il numero di Infermieri attivi a 11.

L’attuale situazione rappresentata è al netto delle prossime assenze per le ferie estive che riducono ancora il numero di Operatori attualmente in servizio, diritto contrattuale che sancisce un obbligo da parte del datore di lavoro da rispettare.

La turnazione attuale prevede, nelle migliori delle ipotesi, 2 infermieri, il Coordinatore ed un OSS in orario antimeridiano, 2 infermieri ed un OSS in orario pomeridiano e 2 Infermieri ed un Reperibile per la notte.

Nella Riunione Organizzativa del 5 luglio scorso, nel rimodulare le giornate delle sedute operatorie delle varie Unità Operative Chirurgiche, evidentemente non si è tenuto conto della **carenza del personale Infermieristico**, constatando che tali unità risultano appena sufficienti per lo svolgimento delle sedute di Emergenza/Urgenza e non possono certo essere adoperate per eventuali attività chirurgiche elettive in particolar modo di pomeriggio dove in servizio ci sono solo 2 infermieri.

A parere degli scriventi tale situazione risulta essere fonte di rischio clinico abbastanza elevato, in quanto la legislatura oggi presente nel settore (cfr. D.PR, 14 gennaio 1997 n. 36 e D.M. 70/2015) impone la presenza minima di due infermieri ed un OSS per l’apertura di una camera operatoria.

Quindi, in presenza di un intervento di elezione e contemporaneamente dovesse sopraggiungere una urgenza e/o emergenza operatoria, i due infermieri in turno pomeridiano **non potrebbero assistere il paziente in Urgenza/Emergenza o viceversa il paziente in Elezione**, mettendo **in grave pericolo di vita** la persona che necessita di trattamento chirurgico.

E’ del tutto evidente che tale organizzazione, tra l’altro **non concordata con le Organizzazioni Sindacali del Comparto**, risulta non conforme ai dettati normativi in merito alla sicurezza del rischio clinico che è uno degli obbiettivi prioritari che il SSN si pone.

Rispetto ad atri settori, la sicurezza in Sala Operatoria si contraddistingue per la complessità intrinseca che caratterizza tutte le procedure chirurgiche, anche quelle più semplici, numero di professionalità coinvolte, condizioni acute dei pazienti e l’urgenza con cui i processi devono essere eseguiti.

Tutto quanto segnalato richiede un autorevole intervento da parte della direzione strategica aziendale per favorire un’implementazione notevole di personale infermieristico e socio assistenziale, rimodulare prevedendo la riduzione delle attività pomeridiane in elezione, fino all’adeguamento degli organici al fabbisogno assistenziale, al fine di fronteggiare e meglio governare le fasi di assistenza, con la massima e tempestiva efficacia ed efficienza, e soprattutto **a tutela della salute degli operatori e della sicurezza dei pazienti.**

Si richiede, quindi, oltre il rispetto integrale degli **articolati previsti dal CCNL** tenuto conto che gli operatori sanitari afferenti al servizio lamentano un carico di lavoro eccessivo e la difficoltà ad usufruire di istituti contrattuali quali permessi e ferie per la conciliazione dei tempi di vita, nonché una nuova riorganizzazione delle sedute operatorie in conseguenza delle problematiche su esposte, riservandosi di intraprendere ogni azione utile a salvaguardia dei diritti degli operatori e dei pazienti, esonerandoli fin da subito da qualsiasi responsabilità che si dovesse presentare nel corso della loro attività lavorativa.

In attesa di ricevere notizie a riguardo, rimaniamo disponibili ad un eventuale confronto **urgente** con le SS.VV. al fine di intraprendere azioni comuni e condivise.

I DELEGATI RSU CISL FP AZIENDALI ASL SALERNO

Antonio Cervone – Gianfranco Climaco – Giuseppe Procaccio

*Firme autografe omesse ai sensi
dell’art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993*